



## QUESTIONARIO 2

1 - Il Museo Naturalistico Archeologico di Vicenza ospita materiali provenienti sia da Vicenza che dalla provincia, con uno sviluppo diacronico che va dal Paleolitico all'Età Altomedievale. Immaginando di dover redigere una breve guida informativa, illustri brevemente il candidato i principali contesti archeologici esposti (identificandone cronologia ed ambiti territoriali di provenienza), indicando in appendice quali sono, in base al D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. le autorizzazioni necessarie per la pubblicazione.

**2 - Nel Museo un ruolo rilevante viene assunto dai depositi. Esponga il candidato la procedura necessaria per provvedere alla regolarizzazione dei depositi espositivi, oltre alla differenza tra deposito e comodato, facendo riferimento alla normativa vigente.**

---

3 - Secondo il D.Lgs. n. 42/2004, chi è responsabile della tutela dei beni culturali di proprietà comunale?

**La Soprintendenza competente.**

Il Ministero della Cultura.

La Regione.

Il Comune proprietario del bene.

4 - Secondo la normativa vigente, quale delle seguenti attività rientra nella definizione di valorizzazione di un bene culturale

**L'organizzazione di mostre ed eventi.**

La manutenzione ordinaria.

L'adeguamento impiantistico.

La vigilanza sullo stato di conservazione.

5 - In base all'art. 29 del D.Lgs 42/2004, quali delle seguenti definizioni rispecchia più correttamente il concetto di conservazione di un bene culturale?

**L'insieme delle attività coordinate, comprese studio, prevenzione, manutenzione e restauro, finalizzate a preservare l'integrità materiale e immateriale del bene**

L'insieme delle attività dirette alla protezione fisica del bene da agenti di degrado ambientale e strutturale.

L'attività complessiva volta a garantire la fruizione pubblica del bene, tramite manutenzione e valorizzazione.

L'azione amministrativa con cui l'autorità pubblica tutela il bene attraverso vincoli e autorizzazioni.

6 - Secondo l'art. 50 del Codice, quale tra i seguenti atti sul bene culturale immobile è sempre subordinato ad autorizzazione del Ministero?

**Il distacco, lo smontaggio o la rimozione di parti da beni culturali immobili.**

L'adeguamento impiantistico per l'apertura al pubblico.

La ricollocazione temporanea dell'opera in un'altra sede museale per una mostra

la manutenzione ordinaria eseguita dal proprietario su parti non decorate.

7 - Secondo il codice dei beni culturali a chi appartengono i beni archeologici rinvenuti nel sottosuolo o nei fondali marini?

**Allo Stato italiano**

- 
- Al proprietario del terreno in cui sono stati trovati
  - Al comune competente per territorio.
  - A ritrovatore, previa denuncia alle autorità competenti

**8 - In base all'art. 29 del Codice, quale relazione intercorre tra le attività di prevenzione, manutenzione e restauro?**

- Sono fasi distinte ma coordinate all'interno di un progetto unitario di conservazione.**
- Sono attività alternative, da selezionare secondo le disponibilità economiche.
- Sono attività indipendenti, da realizzare secondo criteri di opportunità e urgenza
- Solo la manutenzione è considerata essenziale; il restauro è facoltativo.

**9 - Ai fini dell'inventariazione, quale dei seguenti elementi non può mai mancare nella registrazione di un bene culturale?**

- Il numero progressivo univoco e la descrizione sintetica del bene**
- La stima economica basata su valori di mercato
- il nome del funzionario che ha riconosciuto il bene come culturale
- la collocazione originaria del bene anche se sconosciuta.

**10 - Secondo l'art. 48 del Codice dei beni culturali, quando è necessaria l'autorizzazione del Ministero per l'esposizione temporanea di beni culturali appartenenti a enti pubblici territoriali (come i Comuni)?**

- Ogni volta che i beni siano trasferiti dalla loro sede di abituale conservazione.**
- Solo se i beni vengono trasferiti all'estero.
- Solo se l'esposizione è organizzata da soggetti privati
- Solo se i beni sono prestati ad un Ente diverso da quello proprietario.

**11 - A quale delle seguenti descrizioni corrisponde correttamente il processo di catalogazione, secondo la normativa e la prassi italiana?**

- È il procedimento sistematico di raccolta, analisi e formalizzazione di dati scientifici, storici e materiali su un bene culturale, secondo gli standard ICCD.**
- È il processo preliminare di assegnazione di un numero progressivo a ciascun bene, per finalità fiscali e assicurative.
- È la procedura informatica di trascrizione dei dati relativi ai beni culturali nel sistema SIGEC, ai fini della sola

---

gestione amministrativa.

È la compilazione dell'elenco generale dei beni presenti in un museo, suddivisi per tipologia e valore stimato, a uso del Ministero.

**12 - Secondo le “Linee guida per l’individuazione, l’adeguamento, la progettazione e l’allestimento di depositi per il ricovero temporaneo di beni culturali mobili con annessi laboratori di restauro” del MIC i luoghi di ubicazione dei depositi temporanei di beni culturali devono essere:**

**sicuri sotto il profilo idrogeologico, sismico, lontani da possibili eruzioni vulcaniche e non interessati da fenomeni di acqua alta; in prossimità di reti viarie idonee, per essere facilmente raggiungibili anche con mezzi di trasporto medio-grandi; preferibilmente in contesti polifunzionali per ridurre i costi di gestione nei periodi di inutilizzo; autonomi rispetto ad altre proprietà, per una gestione priva di interferenze esterne;**

sicuri sotto il profilo idrogeologico, sismico, lontani da possibili eruzioni vulcaniche e non interessati da fenomeni di acqua alta; in prossimità di reti viarie idonee, per essere facilmente raggiungibili anche con piccoli mezzi di trasporto; preferibilmente in contesti monofunzionali e autonomi rispetto ad altre proprietà per una gestione priva di interferenze esterne;

sicuri sotto il profilo idrogeologico, sismico, lontani da possibili eruzioni vulcaniche e non interessati da fenomeni di acqua alta; ad una media distanza da reti viarie idonee, per essere facilmente raggiungibili anche con piccoli mezzi di trasporto; preferibilmente in contesti monofunzionali e autonomi rispetto ad altre proprietà per una gestione priva di interferenze esterne;

Poco sicuri sotto il profilo idrogeologico, sismico, lontani da possibili eruzioni vulcaniche e non interessati da fenomeni di acqua alta; in prossimità di reti viarie idonee, per essere facilmente raggiungibili anche con mezzi di trasporto medio-grandi; preferibilmente in contesti polifunzionali per ridurre i costi di gestione nei periodi di inutilizzo.